



Primaria | Secondaria 1° grado

Il no di Rosa

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | CONFLITTO | INCLUSIONE | COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Conflitto
- Inclusione
- Costituzione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Religiosa

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 06. Le parole hanno conseguenze

DOMANDE FONDAMENTALI

- Possono le parole essere strumento di razzismo e discriminazione?
- Il “no” di una sola persona può risvegliare le coscienze degli altri di fronte ad un sopruso?
- Quali sono le strategie per far valere i propri diritti?

SVOLGIMENTO

Presenta il Manifesto della comunicazione non ostile

parole
O_Stili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io.
Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

L'insegnante introduce il Manifesto della comunicazione non ostile e il progetto di Parole O_Stili, quindi spiega brevemente la segregazione razziale negli Stati Uniti negli anni Cinquanta.

L'autobus di Rosa

20'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/8Bz3U-v7ppo>

Con l'ausilio del video, l'insegnante racconta la storia di Rosa Parks e aiuta gli alunni/e a riflettere sull'importanza del "no" di Rosa. Con la guida dell'insegnante, alunni/e realizzano la carta di identità di Rosa Parks.

L'importanza del no di Rosa Parks

20'

Dividi la classe in piccoli gruppi di lavoro

L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi di riflessione: perché il "no" di Rosa è importante? Come vi sareste comportati se vi foste trovati su quell'autobus?

Al termine ogni gruppo propone le proprie riflessioni e si discute insieme.

Concludi ponendo le domande

L'insegnante per concludere chiede a alunni/e se conoscono qualcuno che ha vissuto una discriminazione, se esistono ancora leggi discriminatorie o situazioni simili a quelle vissute da Rosa Parks e se ritengono che anche oggi il "no" di una sola persona possa risvegliare le coscienze degli altri di fronte ad un sopruso.

Suggerimenti e approfondimenti

L'insegnante può suggerire di intervistare qualche anziano/a che ricorda le leggi razziali nei confronti degli ebrei oppure qualcuno/a che ricordi le discriminazioni nei confronti dei meridionali emigrati al Nord.

Si può proporre la lettura di "L'autobus di Rosa" (di Fabrizio Silei e Maurizio Quariello, ed.OrecchioAcerbo, 2011) e chiedere agli alunni/e un confronto tra la reazione di Rosa e quella del nonno e con quale dei personaggi si identificano.